

VIAGGIO IN SCOZIA

Diario di viaggio in Scozia dal 24 agosto al 16 settembre 2018

EQUIPAGGI:

CAMPER 1 (ELNAGH SUPER D 104): Angelo (autista, meccanico); Donatella (organizzatrice, cuoca, logistica, interprete, tutto insieme a Sieglinde, redattrice diario)

CAMPER 2 (CI MAGIS 95 XT): Pino (autista, meccanico); Sieglinde (organizzatrice, cuoca, logistica, interprete insieme a Donatella, fotografa ufficiale)

CHILOMETRI PERCORSI: circa 5.500

COSTI: (per il nostro equipaggio)

880 € per carburante;

410 € per pedaggi e trasporti sui mezzi pubblici (Londra, Glasgow, Edimburgo, Saarbrücken, Ulm);

315 € per campeggi e aree di sosta;

105 € per visite a siti di interesse turistico (abbiamo scelto di non visitare musei, perché ci avrebbe portato via troppo tempo);

960 € circa per il vitto (compresi pranzi e cene nei vari pub e ristoranti);

900 € circa per spese varie: souvenirs, whisky, prodotti tipici, meccanico (purtroppo!)

DOCUMENTAZIONE:

guida della Scozia, Touring Editore;

guida Europa in Camper, Touring Editore in collaborazione con PleinAir;

vari numeri delle riviste Camper Life e Plein Air;

diari di bordo e di viaggio trovati in internet;

atlante stradale europeo del Touring Club;

applicazione di Campercontact per la ricerca delle aree di sosta;

un particolare ringraziamento al mio fratellone e a Cristina per le preziose informazioni;

INTRODUZIONE

L'idea di questo viaggio è nata quasi per caso, quando con Pino e Sieglinde abbiamo pensato, durante una cena, a come fare per andare a trovare i nostri figlioli che vivono a Londra. Dato che non tutti prendono volentieri l'aereo, ci siamo detti: "Perché non andare in camper e con l'occasione allungarci fino in Scozia?" E così abbiamo fatto! A quella cena ne sono seguite altre e si è pian piano sviluppata la progettazione e l'organizzazione del viaggio, fatta di ricerche e documentazione. Con l'occasione, abbiamo potuto caricare nei nostri capienti garage un bel po' di scatoloni da poter lasciare a Londra ai ragazzi (oggetti per la casa, cose personali e un bel po' di vettovagliamento, da bravi italiani!)

NOTE

A Londra c'è una zona a traffico limitato (Low Emission Zone) e per poter entrare in città con il proprio mezzo è necessario chiedere per tempo l'autorizzazione e registrarsi sul sito Tfl – Low Emission Zone – Vehicle

Registration, dopo circa 15 giorni arriva l'autorizzazione per e-mail. Un grande "Grazie" a Riccardo, che si è dato molto da fare per farci avere permessi e posto al campeggio!

Le strade della Scozia sono ben tenute e generalmente non troppo trafficate. Ciononostante c'è parecchio traffico pesante e gli autisti di camion e Tir sfrecciano abbastanza veloci, anche sulle strade con carreggiate più strette. Nelle zone meno abitate spesso si trovano strade a carreggiata unica: sono sempre segnalate e dispongono di molti slarghi che consentono il passaggio nei due sensi di marcia.

Il tempo è abbastanza mutevole, la Scozia è in molte zone è esposta ai venti e spesso piove, ma noi abbiamo anche avuto bel tempo; è importante avere abbigliamento e calzature adeguati. Non abbiamo trovato zanzare, ma fastidiosi moscerini minuscoli, che pizzicano e lasciano il segno per qualche giorno, meglio portare un repellente!

Un plauso particolare ai nostri autisti che se la sono cavata egregiamente in tutte le situazioni e condizioni di traffico, con la guida a sinistra, nel traffico di Londra, per le strette strade a carreggiata unica di alcune zone della Scozia, in tutte le situazioni climatiche!

Gli scozzesi sono un popolo molto simpatico, gentile ed accogliente e noi ci siamo sempre sentiti a nostro agio, anche nei momenti più problematici!

DIARIO

VENERDI' 24 AGOSTO BOLZANO – ULM KM 360

Finalmente si parte! Finito di preparare e caricare i camper, alle ore 17,30 siamo pronti e partiamo da Bolzano. Imbocchiamo la A22, direzione Brennero. A Innsbruck usciamo dall'autostrada, così non siamo obbligati a prendere la vignetta, e seguiamo per strade libere da pedaggi e ci dirigiamo verso Ulm, dove sostiamo per la notte in un parcheggio lungo l'autostrada, passando per Telfs, Fernpass, Reutte e Kempten. Lungo la strada incappiamo in diversi rovesci di pioggia e la temperatura si abbassa notevolmente, passando dai 30° di Bolzano ai 15 di Ulm; c'è un po' di traffico, ma si viaggia bene.

SABATO 25 AGOSTO ULM – BRUGES KM 765

La tappa di oggi ci porterà a Calais, ci aspettano più di 800 km di strada. Ci alziamo abbastanza presto e, dopo una buona colazione, riprendiamo il nostro viaggio sotto un cielo parecchio nuvoloso. Man mano che procediamo il traffico si fa più intenso e di tanto in tanto capitiamo sotto qualche scroscio di pioggia. Il paesaggio è vario e mentre si sale verso nord le pianure che attraversiamo ci regalano la visione di piantagioni di diverso tipo, fra cui regnano sovrani i vitigni della Mosella. Lungo il viaggio siamo in costante contatto con i nostri figli che cercano in tutti i modi di trovarci posto in uno dei campeggi di Londra, che però sono tutti pieni dato che lì è festa fino a lunedì. Alla fine, dopo varie ricerche andate vane, decidiamo di arrivare a Londra nella giornata di lunedì e riusciamo così a trovare posto nel campeggio più vicino a Denise e Riccardo. A questo punto facciamo tappa a Bruges (Brugge), dove arriviamo alle 21,30 e ci sistemiamo nel parcheggio dei pullman, perché nell'area di sosta del centro non c'era più posto. Un signore francese molto gentile e la moglie, che parla italiano, ci dicono che domani mattina molto probabilmente possiamo spostarci nell'area attrezzata, perché si libereranno alcuni posti. Così, stanchi per il lungo viaggio, che però ci ha regalato un meraviglioso tramonto, ci sistemiamo e ci prepariamo una gustosa cenetta a base di zucchine in umido, polentina di riso nero con soppresa e mortadella, il tutto annaffiato da un buon vino tinto che abbiamo portato dal nostro viaggio in Spagna. Quattro chiacchiere in tutto relax mentre fuori diluvia e scroscia anche la grandine, poi tutti a goderci una meritata dormita.

DOMENICA 26 AGOSTO BRUGES – CALAIS (GRAVELINES) KM 92

Stamattina ci svegliamo con il sole, anche se la temperatura è piuttosto freddina. Dopo una buona colazione, ci spostiamo nell'area di sosta adiacente al parcheggio dove abbiamo pernottato, dato che si sono liberati

alcuni posti. Ci possiamo così attaccare alla corrente e ricaricare telefoni e batterie varie; ci prepariamo e ci incamminiamo per raggiungere la stazione di Bruges, dove c'è l'ufficio informazioni turistiche. Prendiamo la cartina del luogo e siamo pronti ad esplorare questa cittadina romantica, caratterizzata dai canali che la percorrono e dalle case in mattoni rossi o vivamente colorate. Ci perdiamo fra i vicoletti, ci fermiamo nei



numerosi angoli che offrono scorci meravigliosi su ponti e canali. Passiamo sul ponte del Minnewater, il lago canalizzato che si trova all'ingresso della Bruges Medievale, ci fermiamo nella piazza Burg, dove si trovano il Municipio e la Basilica del Sacro Sangue, ci fermiamo a fare innumerevoli foto e arriviamo in Piazza del Mercato, su cui si affacciano i palazzi con le facciate dai colori accesi e i frontoni a gradoni in stile medievale su un lato e la torre Belfort che svetta su quello opposto. Nel frattempo il cielo si chiude, grossi nuvoloni neri prendono il sopravvento e inizia a piovere. È anche ora di pranzo e decidiamo di cercare un posto dove mangiare, così riprendiamo il nostro cammino che ci porta in una via su cui si affacciano numerose Chocolaterie e non riusciamo a resistere alla tentazione, quindi entriamo in una che ci alletta per la vasta offerta di tavolette e praline e, viste le buone occasioni (compri 10 e paghi la metà), facciamo buona scorta di questo ghiotto alimento, capace di regalarti momenti di dolci

coccole. La nostra ricerca di un locale per il pranzo ci porta al ristorante De Gastro, dove mangiamo salmone alla griglia, crocchette di gamberi, cozze in umido con porro e sedano e patate fritte, accompagnati da una buona birra scura Burgse Zot, tutto molto buono, aggiunto alla cortesia del gestore, un giovane ragazzo kosovaro, che in questa attività ha coinvolto tutta la famiglia. Usciamo dal locale ben rifocillati e proseguiamo nel nostro girovagare per le stradine di Bruges, quando inizia a piovere. Entriamo in un vecchio edificio dove un artista locale tiene una mostra dei suoi lavori, intitolata Nuit Blanche. I quadri ci colpiscono, alcuni sono un po' macabri, altri sono belli, uno in particolare, che ha per soggetto un angelo, richiama continuamente la mia attenzione per lo sguardo dolcissimo dell'angelo. Usciamo dall'atelier e ci dirigiamo verso il beghinaggio, un complesso di edifici un tempo abitati dalle beghine, confraternite di donne laiche, che, rimaste vedove durante le Crociate, si riunivano in beghinaggi, per tutelare loro stesse ed il proprio patrimonio. Continua a piovere e decidiamo di tornare al camper e di ripartire per avvicinarci a Calais, così da poterci imbarcare presto la mattina seguente. Fatte le solite operazioni di scarico e carico delle acque, ci dirigiamo nei pressi di Calais, dove pernottiamo in un'area di sosta molto tranquilla e lì passiamo la notte.

LUNEDI' 27 AGOSTO

GRAVELINES – LONDRA KM 143 (più traghetto)



Stamattina ci svegliamo presto e partiamo subito alla volta dell'imbarco per Dover. Facciamo i biglietti, optando per la possibilità del ritorno OPEN, così non abbiamo preoccupazioni. Alle 8.40 siamo sul traghetto che in un'ora e mezza ci porta in Gran Bretagna. Il viaggio è tranquillo e il bel tempo ci permette di vedere le bianche scogliere di Dover in tutto il loro splendore. Sbarchiamo e senza problemi di guida a sinistra ci immettiamo

sull'autostrada che porta a Londra (gli autisti sono eccellenti!). E' presto e siccome non possiamo presentarci al campeggio prima delle 12, decidiamo di fermarci e farci un buon caffè, dopodiché partiamo per raggiungere la nostra meta e sistemarci nelle piazzole. I nostri ragazzi ci danno appuntamento a **Charing Cross**, che raggiungiamo comodamente in 20 minuti con il treno, la cui



fermata è a pochi passi dal campeggio. Finalmente li possiamo riabbracciare dopo tanti mesi! Che gioia vedere che stanno bene! Riccardo, Denise e Alessandro, che per l'occasione ci ha raggiunti da Vienna, ci fanno da cicerone e iniziamo così la nostra visita alla città di Londra, ma sicuramente il nostro scopo è quello di trascorrere due giorni con loro e godere della loro vicinanza. Ci muoviamo prevalentemente a piedi, salvo qualche tratta in metropolitana, passando per **Trafalgar Square**; facciamo una bella passeggiata lungo il Tamigi nella zona **Embankment** e ci perdiamo per le strade intorno a **Carnaby Street** e nel negozio Liberty, una sorta di centro commerciale situato in un edificio stile Tudor, al cui interno si trovano negozi di alta moda e articoli di lusso per la casa, nonché tessuti particolari di propria produzione; si ha l'impressione di essere in un'altra epoca. Per cena andiamo in un ristorante indiano e ci lasciamo tentare dal cibo speziato e avvolgere dal profumo che emana. Dopo cena la stanchezza si fa sentire e lasciamo i ragazzi per tornare al campeggio e farci una bella dormita!

MARTEDI' 28 AGOSTO

LONDRA KM 53

Stamattina ci prepariamo, carichiamo nel nostro camper tutti gli scatoloni che avevamo preparato con quanto richiesto dai ragazzi e una buona scorta di derrate alimentari e ci dirigiamo verso casa loro, entrando nel traffico caotico, ma comunque scorrevole, della città di Londra. Con loro andiamo al deposito dove scarichiamo tutto quello che abbiamo portato e dove loro lasceranno tutta la loro roba fino al trasloco in casa nuova. Parcheggiato il camper in luogo sicuro, andiamo a piedi sulla riva del Tamigi in località **Greenwich**, così vediamo anche dove andranno ad abitare da qui a poco Riccardo e Denise. Una bella e rilassante



passeggiata ci conduce al tunnel che, passando sotto il Tamigi, ci porta sull'altra sponda del fiume, proprio sotto l'osservatorio per cui passa il meridiano longitudine 0. E' ora di pranzo e ci fermiamo a mangiare del buon fish and chips in un locale molto grazioso, dove passiamo del buon tempo chiacchierando tutti insieme. Finito di mangiare andiamo all'imbarcadere e prendiamo la motonave con destinazione **Westminster**. Questa è una bella esperienza da fare a Londra, è impagabile la vista della città da questa prospettiva! Assolutamente bello passare sotto il **Tower Bridge**! Una volta sbarcati, usciamo davanti al

parlamento con la torre del **Big Ben** tutta nascosta dall'impalcatura, perché in fase di restauro e arriviamo davanti all'**Abbazia di Westminster**. Da qui entriamo nel **Saint James Park**, che attraversiamo fermandoci in continuazione a scattare foto a oche, cigni, scoiattoli, pellicani e fiori, fra cui dei crochi giganti, fino ad arrivare in corrispondenza di **Buckingham Palace**. Anche qui fotografie a non finire, quindi entriamo nel **Green Park**, dove godiamo di un po' di frescura. Infatti oggi il tempo è bello e a tratti fa anche caldo. Prendiamo la metropolitana e andiamo a **Canary Wharf**. Facciamo una passeggiata fra gli alti edifici ed arriviamo in una zona caratterizzata da un'isola dove originariamente c'era un porto dove veniva scaricata e immagazzinata merce varia. A



testimonianza di ciò ci sono le gru e l'edificio che fungeva da magazzino e che oggi è stato riconvertito e ospita molti locali. E' ora di cena e i ragazzi ci consigliano di fermarci a mangiare la pizza in uno di questi locali, dove c'è molto personale italiano. Effettivamente la pizza è proprio buona. Comincia a fare tardi e dobbiamo tornare al campeggio per evitare di trovare l'ingresso chiuso, così con l'autobus torniamo al camper e, salutati i ragazzi con un po' di magone, ci immettiamo nel traffico serale di una Londra affascinante con tutte le luci

che la illuminano. Passiamo anche sul Tower Bridge, chi l'avrebbe mai detto! Arrivati al campeggio, stanchi morti, ci fiondiamo a letto.

MERCOLEDI' 29 AGOSTO

LONDRA – GLENCAPLE KM 569

Oggi ci svegliamo con la pioggia che batte sul camper, ci prepariamo e partiamo per la Scozia. Ci mettiamo quasi un'ora per uscire da Londra, c'è traffico, ma si viaggia abbastanza bene. Man mano che proseguiamo il cielo si apre e le nuvole lasciano spazio al sole. Il viaggio procede senza intoppi, con qualche sosta per rifocillarci e sgranchirci un po' le gambe. Entriamo in Scozia nel tardo pomeriggio e subito ci dirigiamo verso la nostra prima tappa, **Caerlaverock Castle**, che raggiungiamo attraverso una strada stretta e tortuosa che mette a dura prova le abilità dei nostri autisti. Prova superata egregiamente! Al nostro arrivo il castello è chiuso al pubblico, ma possiamo comunque accedervi e ammirarlo con la luce del momento che precede il crepuscolo e che gli dona un fascino un po' misterioso. Ci fermiamo a fare foto e selfie e poi proseguiamo il viaggio fino a **Glencaple**, dove ci fermiamo a pernottare in un parcheggio autorizzato, proprio davanti alla laguna. Cena e poi a dormire, siamo proprio stanchi.



GIOVEDI' 30 AGOSTO

GLENCAPLE – DUMFRIES – CULZEAN CASTLE – NEW LANARK KM 211

Dopo una bella dormita e una buona colazione, raggiungiamo in poco tempo la cittadina di **Dumfries**, dove



lasciamo il camper in un grande parcheggio all'ingresso del centro e ci dirigiamo lungo le sponde del fiume Nith, dove possiamo ammirare i bellissimi ponti in arenaria che lo scavalcano. Il **Devorilla Bridge** è il più antico ed è stato costruito verso la metà del '400. Passeggiamo e facciamo tante foto, poi riprendiamo i camper e partiamo diretti a

Culzean Castle, che si trova a circa 100 chilometri. La strada che



percorriamo attraversa le campagne scozzesi e ci regala alcuni scorci di paesaggi che sono proprio quello che ci aspettavamo di trovare in questa terra: prati verdi su cui pascolano indisturbate pecore e mucche, dolci colline, laghi e fiumi dalle acque scure. Finalmente arriviamo a destinazione, ma scopriamo che per poter accedere dobbiamo pagare ben 23 £,

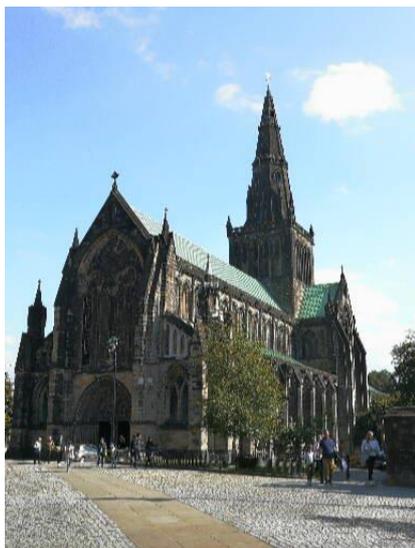
in quanto il sito si trova all'interno di una riserva protetta. Oramai siamo qui e decidiamo di pagare, così parcheggiamo il camper e facciamo un giro fino al castello, imponente e ben tenuto, e nel parco adiacente. Torniamo ai camper che è ora di pranzo e ci facciamo un panino al volo, così possiamo proseguire il viaggio verso **New Lanark**, un villaggio industriale del XIX secolo, ben restaurato, che si trova sulle sponde del fiume Clyde. Quando arriviamo il sito è chiuso e ci accontentiamo di vedere le costruzioni dall'esterno, scendendo fino ai blocchi principali. Da qui parte una bella passeggiata che in poco tempo porta a delle belle **cascate**, che però sono poco alimentate, dal momento che parte delle acque vengono sottratte per alimentare una piccola centrale idroelettrica. Comunque, la passeggiata nel bosco di faggi e castagni è gradevole e piacevole da fare dopo tanti chilometri percorsi. Peccato che ad un certo punto inizia a piovere, ma siamo già sul percorso di ritorno. Pino riesce a trovare dei bei porcini e decidiamo che stasera si cena con un buon risotto.

Poco lontano troviamo un bel parcheggio dove sostare per la notte e, preparato il risotto con i funghi, ceniamo e poi giochiamo a carte, quindi andiamo a dormire.

VENERDI' 31 AGOSTO

NEW LANARK – GLASGOW – INVERARAY KM 154

Bellissimo risveglio con il sole che illumina il lago sotto di noi e gli alberi che lo circondano. La nebbiolina che si alza dalle acque del laghetto rendono l'atmosfera quasi fiabesca! Dopo colazione lasciamo questo posto romantico e ci dirigiamo a **Glasgow**. Non riusciamo a capire se possiamo parcheggiare i camper nei numerosi parcheggi che si trovano in città e ci fermiamo vicino ad un parco a **Crosshill**, poco fuori dal centro, dove



l'applicazione di Campercontact ci segnala la possibilità di sostare, ma non troviamo il parcheggio, così chiediamo ad un signore, che ci risponde in italiano (ci racconta che lui è nato in Scozia, ma i suoi genitori vengono dalla Toscana, dove lui si reca regolarmente) e ci indica dove poter parcheggiare e dove poter prendere il treno per andare in centro. In questi pochi giorni abbiamo potuto constatare che gli scozzesi sono molto gentili e disponibili, anche alla guida. In meno di cinque minuti siamo in stazione e in altri 10 arriviamo a destinazione, veramente comodo! Usciamo dalla stazione e ci incamminiamo verso **Buchanan Street**, la via dello shopping, prendiamo poi **George Street** e la percorriamo fino ad arrivare alla **Cattedrale**, di stile gotico, che entriamo a visitare percorrendo le navate e ammirando le vetrate policrome, il coro, per poi scendere nella Lower Church, una sorta di chiesa

sotterranea anch'essa a tre navate, al centro della quale si trova l'altare con il sepolcro di San Mungo, a cui la Cattedrale è dedicata. Terminata la visita, ci incamminiamo per tornare verso la stazione, passando davanti ai complessi universitari, fino ad arrivare a **George Square**, la piazza principale di Glasgow. Qui troviamo un locale tipico scozzese dove entriamo a pranzare e a gustare una buona birra. Torniamo poi in stazione, passeggiando per le vie del centro, e in treno torniamo ai camper. Ripartiamo e ci dirigiamo ad **Inveraray**, costeggiando in parte il **Loch Lomond**. Qui il paesaggio comincia a cambiare e davanti a noi si alzano colline meno dolci, ma altrettanto verdi. Ci fermiamo in cima ad un passo (**Rest and be thankful**) da cui si gode un bel panorama sulla valle che abbiamo appena attraversato e su un piccolo laghetto, e quindi ci troviamo a costeggiare il **Loch Finny**, per poi arrivare ad **Inveraray** e quindi al campeggio scelto per la notte. Ci sistemiamo, ceniamo, giochiamo a carte e poi andiamo a dormire.



SABATO 1 SETTEMBRE

INVERARAY – OBAN – FORT WILLIAM KM 153



Stamattina al nostro risveglio il tempo non è dei migliori, ma confidiamo in un repentino cambio in meglio. Così ci prepariamo e andiamo al **castello di Inveraray**, che visitiamo solo dall'esterno, dopo una piacevole passeggiata lungo un viale alberato. Fatte le foto di rito, ci mettiamo in viaggio alla volta di **Oban**. Facciamo fatica a trovare parcheggio in città per tutti due



i camper, quindi andiamo al porto, dove un signore molto gentile ci consente di posteggiare in un piccolo molo, dove oggi non c'è traffico di mezzi, dato che è sabato. Ci dirigiamo verso il centro, piuttosto affollato, e visto che è ora di pranzo, entriamo al **Fish Restaurant**, dove mangiamo fish and chips. Usciti dal locale facciamo un giro per la cittadina, entriamo in alcuni negozietti che vendono souvenir e arriviamo all'edificio in cui si trovano le **Oban Distillery**, dove decidiamo di entrare. Non facciamo la visita guidata, ma andiamo allo shop, dove possiamo vedere le varietà di whisky prodotte un po' in tutta la Scozia e fare una degustazione olfattiva di quelle prodotte in loco. Ovviamente non usciamo a mani vuote! Con i nostri acquisti sotto il braccio, torniamo ai camper e riprendiamo il viaggio. Dopo un'altra abbondante ora di viaggio, costeggiando il **Loch Linnhe**, arriviamo a **Fort William**. Lasciati i camper nei pressi della stazione, andiamo a vedere se per il giorno successivo è possibile prendere il famoso **Jakobite Steam Train**, conosciuto anche come trenino di Harry Potter, ma non riusciamo ad avere informazioni: sono le 19 circa e troviamo tutto chiuso. Andiamo allora in centro a fare una passeggiata e decidiamo di restare fuori anche a cena, ma è sabato, ci sono molti turisti e molta gente del posto, i locali sono pieni e facciamo un po' fatica a trovare posto. Finalmente riusciamo ad accomodarci al Tavern e a consumare una cena discreta. Torniamo ai nostri camper e cerchiamo un posto dove fermarci per la notte, ma si fa fatica e quindi dobbiamo ripiegare sul campeggio del posto, che non ci sembra male. Finalmente possiamo andare a dormire!



DOMENICA 2 SETTEMBRE

FORT WILLIAM – ARISAIG – FORT WILLIAM KM 110

Ci svegliamo con il bel tempo, ma non dura molto, infatti il cielo si rannuvola in fretta, però non piove. Usciamo dal campeggio e cerchiamo un posto dove poter parcheggiare il nostro camper. Oggi infatti ci muoveremo con un solo camper per una tappa di andata e ritorno lungo il percorso che il Jakobite Steam Train fa tutti i giorni. Troviamo un bel parcheggio grande presso il sito



delle chiuse sul canale di Caledonia e partiamo con il camper di Pino e Sieglinde alla volta di **Glenfinnan**, dove si trova il viadotto ferroviario reso famoso dal film di Harry Potter. Raggiunta la nostra meta saliamo sulla collina con un bel punto panoramico da cui si vede il viadotto in tutta la sua lunghezza. Manca ancora mezz'ora circa al passaggio del treno e quindi facciamo



un bel po' di foto, poi ci mettiamo in postazione e aspettiamo pazientemente il suo arrivo, che viene annunciato da lunghi fischi e sbuffi di vapore dal camino della locomotiva alimentata a carbone. Il passaggio del treno sul viadotto dura

poco tempo e tutta la gente si dà da fare con foto e videocamere per immortalare l'evento, compresi noi. Terminato lo spettacolo (tutti siamo tornati un po' bambini), scendiamo dal colle e ci dirigiamo al **Glenfinnan Monument**, che commemora la caduta dei Combattenti della rivolta giacobita del 1745 e che dista pochi minuti a piedi, quindi proseguiamo con il camper verso Mallaig. Il tempo però è brutto e piove e, arrivati ad Arisaig, decidiamo di fermarci, mangiare qualcosa e poi tornare indietro. Arriviamo al parcheggio dove avevamo lasciato il nostro camper e entriamo nel parco adiacente per vedere le **Neptune's Satircase**, un sistema di nove chiuse sul **Caledonian Canal**. La pioggia va e viene, c'è vento e decidiamo di entrare in un bar a bere qualcosa di caldo, quindi torniamo ai camper, dove ci riposiamo un po', ceniamo e giochiamo a carte.

LUNEDI' 3 SETTEMBRE

FORT WILLIAM – DUNVEGAN (ISOLA DI SKYE) KM 209

Partiamo da Fort William con il sole e lungo la strada ci dobbiamo fermare in continuazione a fare innumerevoli fotografie. Il paesaggio è spettacolare: il cielo azzurro fa da contrasto con il verde dei prati e delle montagne che si specchiano su laghi e fiordi dalle acque scure; non



possiamo lasciarcelo scappare! Il viaggio procede tranquillo e in tarda mattinata arriviamo a **Eilean Donan Castle**, un castello



situato su un'isola alla congiunzione di tre fiordi e collegato alla terraferma da un ponte scenografico. Ci fermiamo e andiamo a visitarlo, poi ripartiamo alla volta dell'**isola di Skye**, dove arriviamo attraversando lo **Skye Bridge**, un ponte che dal 1995 permette di raggiungere l'isola più facilmente. Il paesaggio adesso diventa sempre

più selvaggio: le montagne, anche se non elevate, si ergono ripide ed aspre; dai versanti scendono numerosi corsi d'acqua che formano a tratti scenografiche cascatelle; i prati sono ricoperti da cespugli di eriche in fiore che regalano macchie di colore nel mezzo dell'erba che a tratti è alta e ispida; greggi di pecore brucano indisturbate e bisogna fare attenzione perché è facile trovarle sulla strada. In questo bellissimo scenario decidiamo di fermarci e pranzare. Purtroppo il tempo cambia e il cielo si copre di nuvole grigie che non promettono bene. Dopo un buon caffè riprendiamo il viaggio e ci dirigiamo verso le **Distillerie Talisker**. La strada inizia a stringersi, fino a diventare una carreggiata singola, con molte rientranze per passare o cedere il passaggio quando si incontra qualcuno. Anche qui, come a Oban, facciamo acquisti di whisky e poi andiamo a **Dunvegan**, dove ci sistemiamo nel campeggio locale. Una passeggiata per il piccolo paese, tagliato in due dalla strada, cena in camper, partita a carte e poi a letto!

MARTEDI' 4 SETTEMBRE

DUNVEGAN – CLUANIE INN KM 146



Oggi la giornata comincia male, nonostante il bel tempo. I nostri amici hanno problemi da qualche giorno con la centralina del camper, che oggi li ha lasciati senza corrente e senza possibilità di usare l'acqua. Comunque ci prepariamo e andiamo al **castello di Dunvegan**, che decidiamo di visitare solo dall'esterno. Angelo decide di spostare il camper in un posto più adeguato, ma il motore non si accende e non si riesce a metterlo in moto. Il meccanico locale ci dice che lui non può venire a vedere il mezzo, così dobbiamo chiamare il soccorso stradale, tramite l'assicurazione, che riesce a mandarci un carro attrezzi. Il

meccanico che arriva ci chiede qual è il problema e cerca di vedere di cosa si tratta, smuove qualche filo e il motore dà di nuovo segnali di vita. Mandiamo via il carro attrezzi e cerchiamo un'autofficina che ci sistemi il guasto, che comunque persiste, anche se non in maniera così drastica, ma il meccanico di Dunvegan non ha tempo, è troppo occupato e ci consiglia di andare a Portree. A questo punto, anche consigliati dal meccanico del soccorso stradale, non ci sentiamo più sicuri di continuare il viaggio inoltrandoci a nord, dove i centri

abitati sono molto piccoli e molto distanti tra loro, inoltre Internet va e viene, il segnale è molto debole e nemmeno la tecnologia ci potrebbe aiutare. Decidiamo quindi di rivedere il nostro itinerario e di escludere quelle zone che potrebbero farci trovare in difficoltà. Con la tristezza nel cuore, ci dirigiamo verso **Portree** e nemmeno i paesaggi, a tratti mozzafiato, riescono a sollevarci un po'. Arrivati a destinazione però, entrambi i meccanici non riescono ad aiutarci per il troppo lavoro da cui sono oberati. A questo punto ce ne andiamo e, siccome dobbiamo andare verso Perth, dove venerdì i nostri amici hanno appuntamento per risolvere il loro problema, ci dirigiamo verso il lago di Loch Ness e ci fermiamo a pernottare lungo la strada, in un grande parcheggio dove ci sono già altri camper, a qualche chilometro da Cluanie Inn. Cena e a letto, ci meritiamo un bel riposo!

MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE

CLUANIE INN – BALLACHULISH KM 164

Stamattina il tempo non è bello, ma confidiamo nella variabilità che fa mutare repentinamente il colore del



cielo e che regala sprazzi di sereno accompagnati da una luce che rende ancora più intenso il verde dei monti e dei prati. Per fortuna il camper parte senza problemi e ci avviamo verso il **Loch Ness**, che risaliamo verso nord fino ad arrivare al **castello di Urquart**. C'è traffico e la strada non è molto larga, ma i camion e Tir viaggiano a velocità sostenute e sembra che ci debbano sempre venire addosso. Parcheggiamo e Sieglinde e io andiamo a visitare il castello, mentre gli uomini si riposano un po'. Del castello sono rimaste le rovine che

sorgono su un promontorio a picco sul lago. Il sito è molto curato e cartelli informativi fanno intuire come fosse la vita e a cosa fossero adibiti i vari luoghi. Terminato il nostro giro, ricosteggiamo il lago verso sud e ci fermiamo a **Fort Augustus**, dove andiamo a vedere la serie di sei chiuse che collegano il Loch Ness con il Caledonian Canal. Abbiamo anche la fortuna di vederle in azione! Ripartiamo e andiamo a **Fort William**, dove facciamo un'altra volta un giro nel centro, passando per la stazione, dove riusciamo a vedere il Jakobite Steam Train e a fare qualche foto, tra gli sbuffi di vapore della locomotiva. Andiamo a mangiare in un ristorante – pub che avevamo già addocchiato l'altro giorno, il



The Grog & Gruel: buono il cibo, ma molto scortese il personale! Intanto continua a piovere, a tratti anche molto intensamente, e dopo cena riprendiamo i camper e andiamo a Ballachulish, dove avevamo visto esserci un parcheggio per camper: qualche piazzola nel bosco, molto in pendenza. Il posto però ci piace e siamo stanchi, quindi decidiamo di passare qui la notte. Partitona a carte e poi a letto, e intanto continua a piovere.

GIOVEDI' 6 SETTEMBRE

BALLACHULISH – GLENCOE – PERTH KM 165

Per tutta la notte ci ha cullato il rumore del ruscello vicino a noi, accompagnato da quello della pioggia che batteva sul tetto del camper! Al nostro risveglio piove ancora e possiamo vedere il bosco ricoperto di muschio dal verde brillante, è veramente bello! Ci prepariamo e partiamo alla volta di Perth, attraversando la **valle del Glencoe**, che ci regala paesaggi spettacolari, non a caso in questi luoghi sono stati girati film di fama mondiale (Braveheart, alcuni episodi dei film di Harry Potter, Skyfall...). La valle di origine glaciale è lunga circa 15 km e ai suoi lati si ergono montagne spettacolari, alle cui pendici si estendono prati coperti da brughiera, interrotta da corsi d'acqua e cascatelle. Spiccano i colori dell'erica in fiore e delle felci che stanno diventando rosse e marroni, preannunciando l'autunno e tutte le gradazioni di colori che presto prenderanno il sopravvento. Ci fermiamo al parcheggio da cui partono i sentieri che portano al **Signal Rock**, una rocca dal





valore storico, da cui si narra sia stato dato il segnale per l'attacco ai Mac Donalds di Glencoe, conclusosi con un immenso massacro. Ci incamminiamo nel bosco seguendo sentieri ben segnalati, ma alquanto fangosi viste le piogge frequenti (per fortuna siamo stati previdenti e ci siamo vestiti adeguatamente, soprattutto per quanto riguarda le scarpe), e in circa 30 minuti siamo arrivati alla roccia, facendo una deviazione per arrivare ad un punto panoramico da cui non si vedeva quasi niente, vista la folta vegetazione. Ci aspettavamo chissà che cosa e abbiamo trovato una roccia non molto grande ricoperta di muschio! Comunque ne è valsa la pena, perché il bosco era veramente bello e suggestivo! Tornati al camper continuiamo a percorrere la valle, fermandoci in continuazione a fare foto. Il tempo continua a cambiare e quando arriviamo alle



Three Sisters, tre vette gemelle di un massiccio a circa 1100 m.s.l.m, c'è un bel sole che ci mostra il paesaggio in tutta la sua bellezza! Facciamo le foto di rito e ripartiamo per fermarci poco dopo a preparare il pranzo. Mentre mangiamo il tempo cambia ancora: piove, tira vento freddo e la temperatura cala di parecchio. Ripartiamo e continuiamo il nostro viaggio fra viste spettacolari su monti, brughiere, fiumi e laghi, attraversando ameni paesini, fino ad arrivare in serata a **Perth**, dove ci sistemiamo al campeggio Scone Club Site.

VENERDI' 7 SETTEMBRE

PERTH – MONIFIETH KM 60

Dopo esserci preparati e aver fatto camper service, ci rechiamo dal concessionario dei camper che si deve occupare del problema del mezzo di Pino e Sieglinde. Mentre loro sono all'officina che provvederà al lavoro, noi cerchiamo un meccanico che ci possa aiutare con il nostro problema e troviamo un'officina dove un ragazzo gentilissimo ci ascolta, guarda il motore e ci propone di fare subito un check dell'impianto di alimentazione per cercare di capire cosa sia successo. Dopo circa mezz'ora finisce il lavoro e ci spiega che il problema potrebbe essere proprio il motorino di avviamento e ci consiglia di far fare il lavoro in Italia, suggerendoci l'acquisto di uno spray utile in caso di bisogno. Andiamo a recuperare i nostri amici, che devono lasciare il camper ancora un po' in officina, e andiamo in centro a **Perth**, dove facciamo una passeggiata lungo la via principale passando davanti alla **Cattedrale** e, siccome è ora di pranzo, ci lasciamo



incantare da un locale molto carino e tipico, un ristorante e tea room in stile

shabby chic, dove entriamo e ci sembra di fare un po' un salto indietro nel tempo. Il padrone ci accoglie con cordialità e ci spiega i piatti che propone la cucina, consigliandoci il pesce, che ordiniamo e gustiamo volentieri. Ma ngiamo e trascorriamo in relax il tempo, poi, una volta usciti, andiamo verso il fiume e con una tranquilla passeggiata ritorniamo al camper che avevamo lasciato nel parcheggio di un supermercato. Facciamo un po' di spesa, poi riportiamo Pino e Sieglinde a ritirare il loro camper e partiamo verso



St. Andrews, che però raggiungeremo domani. Per oggi ci fermiamo a **Monifieth**, piccola cittadina affacciata sul Fiordo del fiume Tay, dove parcheggiamo sul lungomare e passiamo la notte.

SABATO 8 SETTEMBRE

MONIFIETH – CRAIL KM 72

Stamattina ci svegliamo con un bel sole. Il cielo è limpido, ma soffia un vento fastidioso. Finiti i soliti preparativi, decidiamo di dirigerci ai **fari** che già ieri avevamo visto in lontananza. Siccome non troviamo notizie in internet, chiediamo informazioni ad un signore che sta passando vicino ai camper, in compagnia del suo cagnolino e che ci indica la strada per arrivare ad un parcheggio dal quale, con una passeggiata di circa 30 minuti, si può arrivare ai fari, e così facciamo. Parcheggiati i mezzi, ci avviamo per una strada asfaltata, ma chiusa al traffico, e che per la prima parte attraversa un boschetto, nel quale Pino addocchia dei funghi. Usciti dal bosco, ci troviamo in una sorta di pianoro, dove pascolano alcuni gruppi di mucche tipiche delle Highlands scozzesi. Tutto intorno la brughiera è ricoperta di eriche, che ormai stanno sfiorando, ma che mantengono ancora il loro colore. Arrivati ai fari ci fermiamo a fare le foto e poi pian piano ritorniamo indietro, mentre Pino ogni tanto si addentra nel bosco a prendere alcune brise. Ripartiamo e ci avviamo verso **St. Andrews**, attraverso strade costeggiate da campi di golf (questa zona ne è la patria). Arrivati a destinazione, faticiamo a trovare un parcheggio; ci dirigiamo verso l'area di sosta dei pullman e lì, in riva al mare, dietro a delle dune, lasciamo i nostri camper e ci dirigiamo in centro facendo una bella passeggiata di circa 20 minuti. Ovunque il golf la fa da padrone: dai campi in riva al mare, ai negozi, ai pub e ristoranti, tutta la città trasuda di riferimenti a questo sport! Siccome è ora di pranzo e abbiamo fame, entriamo in un locale abbastanza tipico lungo la via principale, dove mangiamo bene. Riprendiamo il nostro cammino e subito siamo attratti dal suono di una cornamusa che arriva dal giardino di un college universitario. Nella chiesa adiacente è stato celebrato un matrimonio e uno degli invitati, con il kilt



della festa, accoglie l'uscita degli sposi dalla chiesa con il suono di questo strumento tipico. È un momento di folklore e tradizione, che ovviamente immortaliamo con i nostri telefonini. Poco dopo arriviamo alla **Cattedrale**, o meglio, alle sue rovine; ne sono rimaste infatti le mura perimetrali, i resti della facciata e della parte absidale con le due torri e la **torre di St. Rule**. Facciamo un giro all'interno delle rovine, che ospita un grande cimitero, poi ci avviamo verso il **Castello**, percorrendo il lungomare; entriamo quindi nella parte vecchia della città ed entriamo in qualche negozietto, quindi torniamo ai camper e ripartiamo, percorrendo la strada lungo la costa che ci permette di attraversare paesini pittoreschi, ampi campi coltivati, pascoli dove le pecore brucano pacifiche, campi da golf. Verso sera arriviamo a Crail e decidiamo di fermarci nel parcheggio del Golf Club locale, che si trova proprio sul mare.



Chiediamo se possiamo pernottare, ci viene detto che non si potrebbe, ma qualcuno ogni tanto lo fa, così ci fermiamo, anche perché il panorama è veramente stupendo. Prepariamo una buona pasta con i funghi raccolti da Pino, una partitona a carte e poi a letto.

DOMENICA 9 SETTEMBRE

CRAIL – EDIMBURGO (ROSLIN) KM 109



Stamattina partiamo piuttosto presto sotto un cielo che non promette bene. Scegliamo di fare la strada che costeggia il mare e, arrivati a **Elie**, vediamo in lontananza un faro su un promontorio e decidiamo di raggiungerlo. Percorriamo una strada che si fa via via sempre più stretta e finisce in un parcheggio, proprio sopra la spiaggia. Con una breve passeggiata sul promontorio raggiungiamo il faro. Il vento soffia abbastanza forte e le nuvole vanno e vengono lasciando spazio al sole, per poi coprirlo nuovamente; la luce cambia in continuazione e colori e sfumature variano repentinamente. Non smettiamo di fare foto: il panorama è bellissimo e ci regala altrettante sensazioni, è una gioia per gli occhi e per lo

spirito! Continuando a camminare sul promontorio, ricoperto di erba dagli steli alti e ispidi, raggiungiamo una torre che non capiamo che ruolo abbia avuto, poi torniamo ai camper giusto in tempo prima che inizi a piovere. Ci facciamo un caffè, poi ripartiamo e, verso mezzogiorno, arriviamo a **Roslin** al campeggio che avevamo scelto per la visita alla città di **Edimburgo**. Ci sistemiamo, pranziamo e poi, visto che ci siamo proprio attaccati, Sieglinde e io decidiamo di andare a visitare la **Rosslyn Chapel**, mentre Pino e Angelo fanno una passeggiata nel bosco adiacente. Restiamo molto colpiti per la bellezza di questa cappella di stile gotico, che al suo interno racchiude decorazioni scultoree dalle diverse simbologie: storiche, mitologiche, religiose, esoteriche. Terminata la visita, raggiungiamo gli uomini nella tea room del paese e ci gustiamo un buon the. Ci riposiamo per il resto del pomeriggio e la sera andiamo a cena al The Original Rosslyn Inn.



LUNEDI' 10 SETTEMBRE

EDIMBURGO

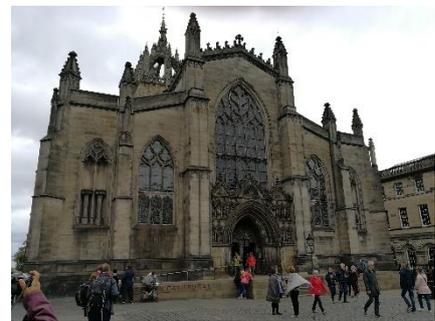


Ci svegliamo con il vento che soffia forte e la pioggia che batte sul tetto del camper. Non ci scoraggiamo e ci prepariamo per andare a **Edimburgo** che raggiungiamo comodamente con il bus (biglietto sul mezzo, preparare l'importo esatto perché non c'è possibilità di avere il resto). Scendiamo alla fermata North Bridge e ci dirigiamo al Castello, lungo la parte più alta del **Royal Mile**, il miglio reale che attraversa tutta la città vecchia di Edimburgo. C'è molta gente, molti gruppi di ragazzi in gita scolastica, anche scolaresche italiane, animano vivacemente questa parte della città. Continuiamo a fermarci per

scattare foto a palazzi e monumenti, passaggi tra i palazzi, chiamati Close, offrono scorci molto interessanti e caratteristici. Finalmente arriviamo al **Castello**, a cui accediamo attraverso l'**Esplanade**, grande piazzale dove si svolgono parate militari ed eventi. Facciamo un po' di fila e poi entriamo. Ci troviamo subito in una grande spianata, **Argyle Battery**, in cui sono allineati diversi cannoni.

Da qui c'è l'accesso ai bastioni, da cui si gode il panorama sulla New Town e sul fiordo creato dall'estuario del fiume Forth (Firth of Forth). Più avanti è situato il **One O'Clock Gun**, un cannone della seconda guerra mondiale che tutti i giorni alle 13 precise spara un colpo a salve per segnalare l'ora ai naviganti (riusciamo ad assistere alla cerimonia).

Il vento è veramente forte e freddo, decisamente fastidioso, ma riusciamo lo stesso a visitare tutto, sia all'esterno, che all'interno, dove in diversi palazzi ci sono varie esposizioni: **National War Museum**,



Royal Scots Dragoon Guards Regimental Museum, Royal Scots Regimental Museum, Military Prison, St. Margaret's Chapel, Scottish National War Memorial e, nella torre del **Royal Palace**, gli **Honours of Scotland** con le **Regalie**, il trono di pietra grezza su cui vennero incoronati per secoli i re di Scozia, una corona d'oro, uno scettro d'argento dorato e una spada del 1507, simboli della Monarchia scozzese, opere di artigiani italiani. Usciamo dal Castello e ci incamminiamo lungo il Royal Mile. Arriviamo alla **Chiesa di St. Giles**, bellissimo esempio di architettura gotica, considerata la Cattedrale di Edimburgo ed entriamo a visitarla (molto bello il Coro). Continuiamo la nostra passeggiata, con divagazioni varie tra Closes e negozi di souvenirs vari, con la pioggia che va e viene e il vento, nostro fedele compagno. È anche ora di pranzo pertanto entriamo in un locale molto carino e ci rifocilliamo con un'ottima soup of the day (veramente buone tutte quelle che abbiamo mangiato in giro per la Scozia!) e dei sandwiches gustosi. Continuiamo il cammino lungo il Royal Mile fino a percorrerlo tutto per trovarci davanti al **Palace of Holyroodhouse**, la residenza scozzese della Regina. È orario di chiusura e riusciamo a fare qualche foto, poi decidiamo di tornare indietro per prendere il bus di ritorno, fermandoci in un negozietto, The Fudge House, dove una gentilissima ragazza (gli scozzesi sono proprio simpatici e gentili!) che ha studiato per qualche tempo a Verona, ci fa assaggiare un

po' di questi dolcetti tipici scozzesi da consumare con il caffè o con il whisky, e noi ci convinciamo ad acquistarne qualche barretta. Sempre sotto pioggia e vento arriviamo alla fermata del bus, che è già lì che ci aspetta, e torniamo al campeggio. Cena, partita a carte e poi a letto, siamo proprio stanchi!

MARTEDI' 11 SETTEMBRE

EDIMBURGO



Abbiamo deciso che oggi vogliamo fermarci a Edimburgo per cenare in qualche locale tipico, così stamattina ce la prendiamo con calma e facciamo anche un po' di pulizie. Andiamo poi in centro a Roslin così compriamo anche il pane e poi pranziamo molto presto in camper (ci facciamo anche noi una soup of the day con ceci, fagioli, patate e funghi, veramente buona!) e prendiamo il bus delle 13.30. Arrivati in centro, ci dirigiamo verso la **New Town**, lungo la **Princess Street**, fermandoci allo **Scott Monument** e guardando un po' di vetrine. Passando attraverso i giardini e davanti alla **Scottish**



National Gallerie, percorrendo una scalinata attraverso il **Fleshmarket Close**, ritorniamo nella Old Town per un'altra passeggiata e quindi ci dirigiamo verso **Calton Hill**, la collina opposta al Castello, su cui si trovano il **City Observatory**, il **National Monument** e il **Nelson Monument**. La vista sulla città è spettacolare e le foto si sprecano! Non siamo ancora sazi di cose belle e oggi il tempo è bello e Edimburgo sotto il sole ci fa scoprire luci e colori che le donano un'atmosfera particolare che ci piace tanto, anche se il vento a volte risulta proprio fastidioso. Così torniamo verso il Castello e ci dirigiamo alla piazza di **Grassmarket** percorrendo la ripida discesa di **Victoria Street**, dove troviamo un piccolissimo negozio di formaggi che offre una buona gamma di prodotti, sia locali, sia di altre provenienze fra cui l'Italia. Assaggiamo il cheddar e un altro formaggio locale e ne acquistiamo un po', poi gironzoliamo ancora un po' e ci fermiamo in un locale molto carino, con atmosfera molto rilassante, dove gustiamo una buona cena da gourmand, con sottofondo di musica slow anni '50. Stiamo benissimo! Terminata la cena, passeggiata fino alla fermata del bus e ritorno al campeggio.

MERCOLEDI' 12 SETTEMBRE

EDIMBURGO – JEDBURGH – SEAHAM KM 210

Oggi iniziamo il viaggio di rientro verso casa. Sistemati i camper partiamo decidendo di non fare autostrada, ma di goderci il paesaggio lungo le strade meno trafficate. Arrivati a **Jedburgh**, decidiamo di fermarci per vedere l'**Abbazia**, che fotografiamo dall'esterno, dal momento che è visibilissima anche nella parte interna. Facciamo poi una passeggiata nel centro, piccolo, ma carino e ci fermiamo a comprare carne di agnello e huggies in una macelleria molto bella e pulita dove il simpatico proprietario ci intrattiene a fare quattro chiacchiere. Torniamo al parcheggio e qui abbiamo un'amara sorpresa: il camper non parte e non c'è verso di farlo partire. Una gentilissima signora che lavora all'ufficio turistico ci accompagna poco lontano dal suo meccanico di fiducia, che però è solo e non può lasciare l'officina, ma si offre di ripararci il guasto il giorno seguente. Ovviamente non possiamo aspettare e per la seconda volta, tramite la nostra assicurazione, siamo costretti a chiamare il soccorso stradale! Questa volta però siamo in una città, il soccorso arriva abbastanza in fretta e il meccanico si rivela una persona competente, oltre che molto simpatico, e riesce a farci ripartire. Ormai sono le 16.30 e decidiamo di proseguire ancora per qualche ora. Poco dopo passiamo il confine tra Scozia e Inghilterra e realizziamo con rammarico di essere sulla strada del ritorno. Troviamo un bel posto sopra una scogliera vicino a **Seaham** e decidiamo di fermarci a cenare e passare la notte.



GIOVEDI' 13 SETTEMBRE

SEAHAM – GRAVELINES KM 604

Stamattina ci svegliamo molto presto per poter godere dell'alba, direttamente dalla finestra sopra il letto del camper. Davanti a noi solo mare e cielo e il sole che sorge tra le strisce di nuvole. Colori bellissimi, panorama



stupendo e atmosfera molto romantica! Ci gustiamo questo momento in assoluto silenzio, facendo un mare di foto! Facciamo colazione, sistemiamo i camper e poi andiamo a camminare sulla scogliera. Il cielo è stupendo e riusciamo a godere di questo spettacolo della natura con una luce bellissima che rende tutti i colori più vividi. Lungo il cammino ci sono lapidi e mazzi di fiori e targhette che ricordano persone decedute (madri, padri, figli, mogli, mariti), capiamo poi che questo luogo è tristemente famoso per i suicidi e qui qualche giorno fa si è celebrata la giornata contro il suicidio. Questa nota triste stride tantissimo con la bellezza di questo posto. Scendiamo verso la spiaggia

e troviamo una foca che sta riposando. Finchè restiamo a debita distanza se ne sta tranquilla e si lascia fotografare, ma appena ci avviciniamo scappa in mare. Ovviamente anche qui le foto si sprecano, dobbiamo immortalare questo luogo e questo momento! Torniamo indietro e partiamo, destinazione **Dover**. Non ci poniamo fretta e arriviamo a destinazione verso le 18, ora locale, giusto in tempo per prendere il traghetto delle 18,35. Il tempo è bello, non c'è vento e non fa freddo, così possiamo uscire su una bella terrazza ad immortalare le bianche scogliere di Dover e un tramonto fantastico sul Canale della Manica.



Sbarcati a Calais, ore 21 locali, è buio e ci dirigiamo all'area di sosta di **Gravelines**, dove avevamo già pernottato all'andata. Una veloce e ottima pastasciutta con il sugo di pomodoro di Pino e Sieglinde (superbo, da leccarsi i baffi!) e poi a dormire!

VENERDI' 14 SETTEMBRE

GRAVELINES – SAARBRUCKEN KM 500

Oggi giornata di trasferimento. Partiamo verso le 10 (dovevamo recuperare un'ora di differenza tra



Inghilterra e Continente), facciamo tappa per fare rifornimento e un po' di spesa e poi ci mettiamo in marcia. Il cielo è un po' grigio, ma non piove e il traffico è scorrevole. Man mano che procediamo il tempo migliora e inizia a fare caldo. Verso sera decidiamo di fermarci a **Saarbrücken** e troviamo posto in un campeggio molto spartano, in periferia. Visto che non è troppo tardi, decidiamo di andare in centro, che raggiungiamo comodamente con il bus. Scendiamo alla stazione centrale e, percorrendo la lunga strada che parte da lì, costeggiata da nuovi edifici che ospitano negozi di vari generi, ci ritroviamo nel centro della città vecchia dove le architetture moderne si mescolano a quelle più antiche, creando contrasti, a volte anche stridenti. Entriamo in un bel locale-birreria e ceniamo, accompagnando il pasto con

una buona birra. Passeggiando tranquillamente per le viuzze del centro, ritorniamo in stazione a riprendere il bus e poi torniamo al campeggio.

SABATO 15 SETTEMBRE

SAARBRUCKEN – FUSSEN KM 461



Altra tappa di trasferimento. Partiamo dopo aver fatto camper service nel vicino depuratore, perché il campeggio che ci ospita non ha gli scarichi dedicati allo svuotamento del WC chimico e quello a terra per le acque grigie. Decidiamo di fare tappa a **Ulm** e andare a visitare la città, che raggiungiamo nel primo pomeriggio, perché per strada incontriamo parecchio traffico. Parcheggiamo accanto allo stadio



dove ci dovrebbe essere un'area dedicata ai camper, ma i posti sono occupati anche da molte autovetture. Lasciati i camper, andiamo alla vicina fermata del tram e facciamo il biglietto giornaliero di gruppo, scoprendo subito dopo da un addetto, che quella odierna è la giornata dedicata alla cultura e per tale motivo i trasporti sono gratuiti (avrebbero potuto almeno mettere un cartello sulla biglietteria automatica!). 3 fermate di tram e siamo in centro. C'è molto movimento e ci mescoliamo anche noi alla gente, passeggiando lungo la **Bahnhofstrasse**, che ci conduce proprio davanti al **Munster**, il Duomo in stile gotico che svetta imponente con il suo campanile alto più di 160 metri. Entriamo a visitarlo, ci sentiamo veramente piccoli davanti alla maestosità del luogo! Possiamo ammirare le bellissime vetrate, il pulpito riccamente lavorato, il gigantesco affresco del Giudizio Universale e il bellissimo Coro absidato, che ospita l'Altare della Sacra Parentela. Usciamo dalla chiesa ed entriamo tra vie e vicoli della città vecchia, dove possiamo ammirare le case a graticcio; passando davanti al **Rathaus** (il Municipio), edificio riccamente decorato e affrescato ci spostiamo nel **Fischerviertel**, il caratteristico quartiere dei pescatori, attraversato da due canali, che quasi sfiorano le porte delle abitazioni. Passeggiando fra i vicoli e sui ponticelli di questo suggestivo angolo della città, ci imbattiamo nella curiosissima **Schiefes Haus** (Casa Pendente), una casa a graticcio entrata nel Guinness dei primati per essere l'edificio più storto del mondo. Ci fermiamo in un ristorante per cenare e poi torniamo ai camper. Non è troppo tardi e decidiamo di proseguire il viaggio fino a **Fussen**, dove arriviamo in tarda serata e ci fermiamo a dormire. L'area attrezzata è completa e ci accomodiamo nel parcheggio accanto (è il parcheggio del negozio Expert, ma domani è domenica ed è chiuso).

DOMENICA 16 SETTEMBRE

FUSSEN – BOLZANO KM 236

Ci svegliamo presto e, dopo colazione, piccola passeggiata fino in centro a Fussen, quindi rientro a Bolzano, con tappa a Matri per il pranzo. Il traffico è intenso, soprattutto nella prima parte del viaggio; facciamo strada normale fino a Brennero, dove entriamo in autostrada, e arriviamo a Bolzano nel pomeriggio. Finisce così un'altra avventura che ci ha portato a vedere e scoprire luoghi e paesaggi meravigliosi e ci ha fatto entrare in contatto con un popolo cordiale e accogliente, lasciandoci la voglia di tornare per visitare altri angoli di questo territorio affascinante.

PERNOTTAMENTI

ULM: sosta libera, area di sosta lungo l'autostrada

BRUGES: area di sosta **Parking Kanaaleiland**, coordinate N 51° 11' 44" E 3° 13' 34", € 25 area attrezzata con attacco corrente, acqua (non potabile) e possibilità di scarico WC chimico; lo scarico delle acque grigie è possibile nel parcheggio dei pullman adiacente, nel quale è possibile pernottare se l'area è al completo;

CALAIS (GRAVELINES): (sia all'andata che al ritorno) area di sosta **Aire de Camping Cars du parc de l'Aa**, coordinate N 50° 58' 14" E 2° 7' 50"; parcheggio gratuito, senza servizi

LONDRA: camping **Abbey Wood Caravan Club Site**, coordinate N 51° 29' 13" E 0° 7' 9"; £ 42,30; campeggio molto bello e tranquillo immerso nel verde; a 5 minuti di cammino c'è la stazione dei treni e in 20 minuti si arriva a Londra, vicino a Trafalgar Square; gestori molto simpatici, cordiali e disponibili; servizi puliti e ben riscaldati

GLENCAPLE: sosta libera, area di sosta **Glencaple Pier**, coordinate N 55° 0' 9" W 3° 34' 24", parcheggio molto tranquillo

LANARK: sosta libera, area di sosta **Parking Lanark Loch**, coordinate N 55° 44' 4" W 3° 45' 20"; parcheggio tranquillo su una piccola collina che domina un laghetto

INVERARAY: camping **Argyll Caravan Park**, Inveraray Argyll PA32 8XT, caravan park all'interno di un villaggio di case mobili; piazzole molto grandi e possibilità di caricare il serbatoio con acqua potabile; £ 25;

FORT WILLIAM: camping **Loching Caravan and Camping Park**, coordinate N 56° 50' 26" W 5° 4' 30"; £ 21

FORT WILLIAM: sosta libera, parcheggio antistante le Neptun's Staircase

DUNVEGAN: campeggio **Kinloch Campsite**, coordinate N 57° 25' 53" W 6° 34' 41"; £ 25

BALLACHULISH: sosta libera, parking **Ballachulish South**, coordinate N 56° 40' 51" W 5° 11' 22"; un po' nascosto nel bosco, ma molto tranquillo; molto in pendenza

PERTH: campeggio **Scone Camping and Caravanning**, coordinate N 56° 25' 46" W 3° 26' 40"; £ 28; campeggio molto bello, servizi molto puliti e ben riscaldati;

MONIFIETH: sosta libera, parcheggio lungo il mare presso, coordinate N 56° 28' 43" W 2° 48' 52"

CRAIL: sosta libera, parcheggio vicino ad un golf club esclusivo (Golf Club Crail Golfing Society)

EDIMBURGO: campeggio **Slatebarns Caravan Park**, in località Roslin, vicino alla Rossllyn Chapel; coordinate N 55° 51' 24" W 3° 9' 27"; piazzole molto grandi, luogo molto tranquillo dove saltellano indisturbati i leprotti; £ 20

SEAHAM: sosta libera, parcheggio sul lungomare

SAARBRUCKEN: camping **Kanu Wanderer**, coordinate N 41° 14' 25" E 6° 56' 21", piccolo campeggio spartano sulla riva del fiume Saar; comoda la fermata del bus a 5 minuti con possibilità di fare il biglietto sul mezzo; si può caricare acqua potabile, ma non è possibile lo scarico delle acque grigie e del WC chimico, che vanno fatti nel vicino depuratore; € 16 + 0.60 per kilowatt

FUSSEN: sosta libera nel parcheggio del negozio Expert, di fianco all'area attrezzata, che all'arrivo era completa, coordinate N 47° 34' 56" E 10° 42' 03"